

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3133 del 07/07/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Attività di distribuzione carburanti con autolavaggio svolta dalla Ditta "Sergio Wash Snc di Di Benedetto Sergio" - comune di Cavriago.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3200 del 03/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sette LUGLIO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 32812/2019

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Attività di distribuzione carburanti con autolavaggio svolta dalla Ditta **"Sergio Wash Snc di Di Benedetto Sergio"** - comune di Cavriago.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) prot. 34612 del 18/06/2015 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla Ditta "Wash Snc di Cavazzoni & C." e successivamente volturata con DET-AMB-2018-1144 del 06/03/2018 alla Ditta "Sergio Wash Snc di Di Benedetto Sergio", ai sensi del DPR 59/2013, per l'impianto di distribuzione carburanti con autolavaggio ubicato in Comune di Cavriago - Via della Repubblica 38/B relativa all'acquisizione del titolo ambientale per lo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura;

Vista la comunicazione della Ditta, trasmessa al Comune di Cavriago e ad Arpae, acquisita al protocollo di Arpae PG/2019/101894 del 28/06/2019, in cui si fa presente la necessità di riesame della domanda di AUA precedentemente presentata alla Provincia di Reggio Emilia ed acquisita al protocollo provinciale n. 26620 del 11/05/2015, conclusasi con Atto prot. 34612 del 18/06/2015, al fine di ricomprendere nell'Atto il titolo abilitativo relativo allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue di dilavamento del piazzale del distributore carburanti;

Vista la comunicazione del Comune di Cavriago, acquisita al PG/2019/180458 del 22/11/2019, con cui si propone il riesame dell'AUA atto prot. 34612 del 18/06/2015 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla Ditta "Wash Snc di Cavazzoni & C." e successivamente volturata con DET-AMB-2018-1144 del 06/03/2018 alla Ditta "Sergio Wash Snc di Di Benedetto Sergio", ai sensi del DPR 59/2013, al fine di aggiornare tale Atto autorizzativo in modo da renderlo coerente con l'aggiornata situazione emersa nell'ambito di propria procedura inerente il collaudo quindicennale degli impianti del punto vendita carburanti;

Dato atto che, tale aggiornamento consiste nell'inclusione del titolo abilitativo relativo allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue di dilavamento del piazzale del distributore carburanti nell'Atto autorizzativo di AUA del 2015, successivamente volturato nel 2018;

Dato atto che, sulla base di quanto sopra riportato, Arpae ha provveduto, con lettera PG/2019/185999 del 03/12/2019 a riavviare il Procedimento ai fini dell'aggiornamento dell'Atto di AUA ed a richiedere al Gestore del Servizio Idrico integrato e del Comune di Cavriago, per quanto di loro competenza, il parere ed il nulla osta necessario all'inclusione del titolo abilitativo relativo allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue di dilavamento;

Acquisito, al PG/2020/38549 del 10/03/2020, il nulla-osta del Comune di Cavriago, competente autorità per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i., relativamente allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di dilavamento del distributore carburanti,

altresì includendo anche, per completezza, il nulla osta per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dall'autolavaggio, sulla base dei relativi pareri del Gestore del Servizio Idrico Integrato RT006918-2020-P (per le acque reflue industriali) e RT006921-2020-P (per le acque di dilavamento del piazzale);

Ritenuto pertanto di procedere a emanazione di Autorizzazione AUA inclusiva dei titoli ambientali relativi allo scarico delle diverse tipologie di reflui, rispettivamente acque reflue industriali ed acque reflue di dilavamento, riaggiornando l'Atto nel complesso ai fini di maggior chiarezza, e completezza anche intestandolo contestualmente alla Ditta titolare di ultima volturazione;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Richiamate altresì le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art.103 del D.L.19 marzo 2020 n.18 convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"Sergio Wash Snc di Di Benedetto Sergio"** ubicato nel comune di **Cavriago – Via della Repubblica 38/B**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 ed Autorizzazione allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue di dilavamento, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
Rumore	Impatto acustico ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.

2) che la presente Autorizzazione sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) prot. 34612 del 18/06/2015 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla Ditta "Wash Snc di Cavazzoni & C." e

successivamente volturata con DET-AMB-2018-1144 del 06/03/2018 alla Ditta "Sergio Wash Snc di Di Benedetto Sergio";

3) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1.1** - Scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 1.2** - Scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue di dilavamento, ai sensi del D.Lgs.152/06;
- **Allegato 2** - Comunicazione relativa all'impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1.1 - Scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

- La Ditta svolge attività di distribuzione carburanti ed attività di autolavaggio
- la richiesta di autorizzazione si riferisce a due distinti punti di scarico, in pubblica fognatura, in cui confluiscono rispettivamente le acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio e le acque reflue di dilavamento del piazzale del distributore carburanti (vedi successivo allegato);
- le acque reflue industriali sono trattate da un impianto di depurazione costituito da due vasche: la prima con funzione di separazione oli e fanghi e la seconda, collegata ad un elettrosoffiante, che provvede alla separazione delle particelle inquinanti tramite un biofiltro. A valle dell'impianto è presente un pozzetto di prelievo campioni.
- Nello stabilimento sono presenti altri due punti di scarico di acque meteoriche delle coperture delle pensiline che vengono convogliate, tramite due allacci distinti, alla fognatura bianca lungo Viale Gramsci e Via della Repubblica. Tali acque non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005

Prescrizioni per lo scarico (S1), in pubblica fognatura, di acque reflue industriali:

1. Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in **2 mc**;
2. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **500 mc**;
3. I reflui scaricati, al punto di controllo, devono rispettare i limiti fissati dalla Tabella 3, All. 5 del D.Lgs. n. 152/06 per gli scarichi in fognatura;
4. Il pozzetto di ispezione e prelievo deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo e deve essere reso accessibile al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione;
5. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del servizio idrico integrato;
6. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico;
7. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
8. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione delle acque reflue urbane e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione;

9. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di prodotti idrocarburici, oli minerali e materiali solidi derivanti dalla lavorazione.
10. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente;
11. I fanghi prodotti dall'impianto di trattamento delle acque reflue industriali sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura;
12. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura deve essere data tempestiva comunicazione al Gestore del Servizio Idrico Integrato (IRETI) tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e il problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari fissati dalla Tabella 3, All. 5 del D.Lgs. n. 152/06 per gli scarichi in fognatura;

Allegato 1.2 - Scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue di dilavamento, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

- La Ditta svolge attività di distribuzione carburanti ed attività di autolavaggio
- la richiesta di autorizzazione si riferisce a due distinti punti di scarico, in pubblica fognatura, in cui confluiscono rispettivamente le acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio (vedi precedente allegato) e le acque reflue di dilavamento del piazzale del distributore carburanti;
- le acque reflue di dilavamento del piazzale sono trattate da un impianto di depurazione in continuo con funzione di separatore di oli. A valle dell'impianto è presente un pozzetto di prelievo campioni.
- Nello stabilimento sono presenti altri due punti di scarico di acque meteoriche delle coperture delle pensiline che vengono convogliate, tramite due allacci distinti, alla fognatura bianca lungo Viale gramsci e via della Repubblica. Tali acque non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005

Prescrizioni per lo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue di dilavamento:

1. Il pozzetto di ispezione e prelievo deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo e deve essere reso accessibile al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione;
2. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, utilizzare le condotte, le caditoie, o le griglie lineari di scarico delle acque meteoriche per scarichi diversi da quelli delle acque meteoriche;
3. I reflui dovranno essere sottoposti a trattamento per la separazione dei solidi e degli oli minerali prima dell'immissione in pubblica fognatura,

4. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici, nonché i reticoli fognari interni e relativi pozzetti/griglie, devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente;
5. Le frazioni separate dall'impianto di trattamento, siano queste a matrice prevalentemente inorganica oppure organica, devono essere smaltite correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricate in pubblica fognatura;

Ai sensi dell'art. 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06, il Gestore del servizio idrico integrato è autorizzato ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

La Ditta nello svolgimento delle attività di distribuzione carburanti ed autolavaggio deve rispettare le seguenti condizioni:

1. Per entrambe le attività è necessario che la Ditta presenti, entro 60 giorni dal rilascio del presente Atto, documentazione di previsione di impatto acustico ai sensi dell'art.8 comma 4 della Legge 447/95, attestante il rispetto dei limiti, resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del tecnico competente in acustica ambientale e iscritto all'elenco nominativi nazionale ai sensi del D.Lgs. 42/2017, ovvero documentazione di previsione d'impatto acustico ai sensi dell'art.8 comma 6 della Legge 447/95 di tecnico competente contenente misure per ridurre o eliminare emissioni sonore superiori ai limiti;
2. l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto nella documentazione di cui al precedente punto 1 ed eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
3. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
4. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.